

**CONVENZIONE
TRA LA REGIONE PIEMONTE
E**

L'AMMINISTRAZIONE (O RAGGRUPPAMENTO DI AMMINISTRAZIONI) PROPONENTE

L'anno duemiladieci, il giorno ... del mese di, in nella sede della Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica in via Belfiore 23

TRA

La Regione Piemonte (C.F.) da qui in avanti denominata Regione, in persona del Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale,

E

la Provincia di...../il Comune di (C.F.), d'ora in poi denominato "Amministrazione proponente", in persona del il quale interviene al presente atto in forza della

[NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI CHE PRESENTANO CONGIUNTAMENTE UNA STESSA PROPOSTA, ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E COMPLETARE CON:]

... che hanno congiuntamente predisposto la proposta di intervento denominata, sulla base di[*ACCORDO DI PROGRAMMA, CONVENZIONE, INTESA, ETC.*] sottoscritto in data.....

[IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI LO STRUMENTO DI ACCORDO INDICHERÀ ESPLICITAMENTE ANCHE TALI SOGGETTI E IL RUOLO DA QUESTI SVOLTO]

PREMESSO

- che la legge 144/1999 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il CIPE, con deliberazioni n. 100 del 29 novembre 2002 e n. 143 del 21 dicembre 2007 ha approvato rispettivamente il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e il "3° Programma Annuale di Attuazione 2007";

- che il Ministero dei Trasporti, con Decreto n. 4657 del 28 dicembre 2007 ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi. Alla Regione Piemonte è stata assegnata la somma di euro 3.211.997,00;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n° 13-1 1338 del 4 maggio 2009 ha approvato il programma d'intervento denominato "Piano Regionale della Sicurezza stradale. Programma annuale di azione 2009". Il Piano prevede l'attuazione di diverse azioni tra cui la promozione della sicurezza dei centri urbani e degli utenti deboli mediante cofinanziamento del 3° Programma Annuale di Attuazione PNSS", per l'importo previsto di € 1.860.000,00;
- con D.D. n. 493 del 21.10.2008 e n. 121 del 21.05.2009 la Regione Piemonte ha impegnato sul capitolo 228084 "Quota di cofinanziamento regionale del Piano nazionale della sicurezza stradale (legge n. 144/1999 e L.R. 9/2004) – contributi ai Comuni", le suddette risorse necessarie per il cofinanziamento regionale del 3° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
- che in data è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n..... il "Bando per l'accesso ai cofinanziamenti per interventi a favore della sicurezza stradale", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n..... del.....;
- che il Presidente della Provincia di..... / il Sindaco del Comune di, con nota del ... prot. n°..., ha presentato la proposta denominata [*denominazione indicata nell'allegato "Domanda di partecipazione"*];

[oppure]

- che con convenzione [o accordo di programma] del , [IN CASO DI PARTECIPAZIONE DEI PRIVATI: registrato in data] tra ... [ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMPONENTI E GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI] si sono riunite in ed hanno presentato, con nota del ... prot. n°..., la proposta di intervento denominata [*denominazione indicata al primo paragrafo della domanda di finanziamento*];
- che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 10 del "Bando per l'accesso ai cofinanziamenti per interventi a favore della sicurezza stradale", secondo quanto indicato nel "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita con D.G.R. n.del , ha valutato le proposte pervenute, formulando la graduatoria degli interventi ammessi ai cofinanziamenti nazionali e/o regionali;

- che con D.G.R. ndel.....è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a cofinanziamento nella quale la [DENOMINAZIONE PROPOSTA] di cui alla presente convenzione risulta collocata al posto, con ... punti;
- che la proposta [DENOMINAZIONE PROPOSTA], presentata da la Regione / la Provincia / il Comune di / il raggruppamento costituito da....., è risultata assegnataria di un cofinanziamento nazionale di Euro e/o un cofinanziamento regionale di Euro

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si dovrà far riferimento al D.P.R. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.; relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere si dovrà far riferimento anche alle disposizioni del Regolamento dei lavori pubblici n. 554/1999, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici D.M. 145/2000.
2. Tutte le disposizioni sopra richiamate ed in genere tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici, sebbene non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Le premesse, il bando, la domanda di ammissione a contributo con i relativi allegati, presentata con nota prot....del.....fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

1. L'attuazione della proposta denominata [DENOMINAZIONE INDICATA NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – ALLEGATO 1] è a totale carico dell'Amministrazione

Articolo 3. Tempi di realizzazione dell'intervento

1. Entro 180 (centottanta) giorni dalla stipula della presente convenzione, l'Amministrazione Proponente dovrà trasmettere al Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione

l'atto di approvazione e gli elaborati progettuali del programma operativo/progetto definitivo dell'intervento in oggetto.

2. L'atto di approvazione, conforme a quanto previsto dal Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006, dovrà approvare tutti gli interventi facenti parte della proposta definitiva, raccogliendoli in un unico quadro economico complessivo, come da proposta d'intervento e contenere con chiarezza l'indicazione della copertura finanziaria dell'intero costo della proposta ammessa a finanziamento. Per gli interventi ammessi al cofinanziamento regionale, la proposta definitiva dovrà inoltre contenere un computo metrico estimativo ed un quadro economico relativi ai soli interventi di cui all'art. 4 del bando.
3. In caso di proposta presentata in forma associata, qualora dovessero esserci variazioni di quadro economico e di copertura finanziaria rispetto alla proposta preliminare, dovrà anche essere approvato l'atto integrativo di ratifica con l'indicazione delle modifiche degli impegni relativi ad ogni soggetto.
4. Entro 270 (duecentosettanta) giorni dalla verifica da parte della Regione della proposta definitiva, e comunque non oltre il **30.08.2012** dovrà essere presentato al Settore competente della Regione il verbale di consegna lavori o il certificato di inizio lavori, per gli interventi infrastrutturali o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante l'effettivo inizio delle attività per tutte le altre iniziative.
5. L'intervento dovrà essere realizzato e collaudato dall'Amministrazione proponente secondo i tempi riportati nella proposta presentata con nota prot. del di cui in premessa, all'allegato "Modulo di proposta" – Sezione I : "Fasi e Tempi previsti dal programma di attività" e comunque entro e non oltre il **30.05.2014**

Articolo 4. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato in Euro, dall'Amministrazione proponente.
2. L'importo complessivo del cofinanziamento stabilito dalla Commissione di valutazione e ratificato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. del (conformemente ai massimali stabiliti nel Bando) è pari a:
 - a) € Mediante risorse statali
 - b) € Mediante risorse regionali

La quota non coperta dai suddetti cofinanziamenti che sarà a carico dell'Amministrazione Proponente è pari a

3. [IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI INDICARE ANCHE I TERMINI DELLA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].
L'importo a carico dei soggetti di partenariato è pari a Euro [in caso di più soggetti indicare anche la ripartizione degli oneri] e risulta così ripartito
- Euro a carico di
 - Euro a carico di

Articolo 5. Verifiche e monitoraggio

- Nell'attuazione della presente convenzione la Regione provvede alla verifica della conformità tecnico/amministrativa della proposta definitiva rispetto agli elaborati che corredano la domanda di partecipazione al bando. Il Settore Viabilità e Sicurezza Stradale, verificata la corrispondenza della documentazione presentata con la proposta approvata, si riserva la possibilità di procedere allo stralcio dal quadro economico della proposta definitiva delle voci di spesa non riconducibili alle specifiche finalità e contenuti del 3° Programma e del presente bando, dandone immediata comunicazione al proponente.
- La Regione provvede altresì a svolgere un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta.
- In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione Proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.
- L'Amministrazione Proponente ha l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.
- A tal fine l'Amministrazione proponente dovrà compilare ed aggiornare ogni quattro mesi (al 31 gennaio, al 31 maggio e al 30 settembre) per tre anni dalla conclusione dell'intervento e trasmettere al Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione la "Scheda di monitoraggio e verifica degli interventi", allegata alla presente convenzione.

Articolo 6. Erogazioni del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento nazionale di cui all'art. 4, avverrà a seguito dell'avvenuto trasferimento alla Regione delle risorse da parte del Ministero competente, con le seguenti modalità :
 - Prima rata dell'importo di € [PARI AL 20% DELL'IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO NAZIONALE] a seguito dell'invio da parte del Proponente, del verbale di inizio lavori nel caso di opere pubbliche e della dichiarazione del responsabile del procedimento che attesti l'inizio delle attività nel caso di tutte le altre iniziative.
 - Seconda rata dell'importo di € [PARI AL 40% DELL'IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO NAZIONALE] a seguito di trasmissione alla Regione, della dichiarazione del responsabile del procedimento dell'Amministrazione proponente, attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse statali liquidate con la prima rata.
 - Terza rata dell'importo di € [PARI AL 30% DELL'IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO NAZIONALE] a seguito di trasmissione alla Regione, della dichiarazione del responsabile del procedimento dell'Amministrazione proponente, attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse statali liquidate con le prime due rate.
 - Quarta rata dell'importo di €.....[PARI AL 10% DELL'IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO NAZIONALE] a seguito di trasmissione alla Regione Piemonte della dichiarazione del Responsabile unico del procedimento attestante l'avvenuto completamento dei lavori/delle attività.
2. La Regione non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse nazionali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica sopra indicata.
3. Le risorse nazionali di cui all'art. 4 andranno in perenzione a fine esercizio finanziario 2010; non saranno pertanto disponibili fino ad avvenuta re-impostazione delle stesse da parte del Ministero competente, che avverrà nelle annualità successive, secondo la tempistica propria dell'Ente. La Regione si impegna ad attivare presso il Ministero le procedure necessarie per la re-iscrizione delle suddette risorse.
4. Resta in capo all'Amministrazione proponente l'anticipazione delle risorse nazionali fino alla liquidazione delle stesse da parte del Ministero competente.
5. La liquidazione del cofinanziamento regionale avverrà, compatibilmente con le risorse disponibili a Bilancio regionale, in un'unica soluzione, a seguito dell'invio da parte

dell'Amministrazione assegnataria, del verbale di inizio lavori nel caso di opere pubbliche e della dichiarazione del responsabile del procedimento che attesti l'inizio delle attività nel caso di tutte le altre iniziative. Nel caso in cui il proponente non rispetti la scadenza prevista all'art. 3 per l'affidamento dei lavori, la Regione Piemonte non potrà garantire la liquidazione del cofinanziamento regionale assegnato.

6. A conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo, del quadro economico finale approvato e di apposita relazione contenente il rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, la Regione procederà al recupero delle eventuali somme qualora a consuntivo i contributi nazionale e/o regionale risultassero eccedenti le quote massimali stabilite dal bando di cui in premessa.
7. La rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute dovrà essere presentata al Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione entro 60 (sessanta) giorni dalla redazione dell'atto di collaudo.

Articolo 7. Diffusione dei risultati

1. I diritti di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo alla Regione e all'Amministrazione proponente e il loro utilizzo dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc... sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le suddette clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".
4. Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento dovranno assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti.

Articolo 8. Variazioni - Economie

1. Nel corso del procedimento, non potrà essere modificato il Proponente. Inoltre non potrà essere modificato il progetto, se non comunicato preventivamente e motivatamente alla Regione; il dirigente regionale competente per materia provvederà all'accoglimento delle richieste di variazioni al progetto previa istruttoria positiva effettuata dal gruppo di lavoro all'uopo nominato.
2. La Regione, effettuato l'esame istruttorio delle variazioni proposte, comunicherà con lettera raccomandata all'Amministrazione proponente le proprie valutazioni.
3. Il Settore competente della Regione si riserva la possibilità di procedere allo stralcio dal quadro economico della domanda presentata delle voci di spesa non riconducibili alle specifiche finalità e contenuti del 3° Programma e nel bando di cui in premessa.
4. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nell'Allegato "Modulo di proposta" che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente ad una breve relazione tecnica.
5. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
6. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere infrastrutturali, eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere saranno regolate ai sensi della vigente normativa in materia di Lavori Pubblici.
7. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) potranno restare in capo all'Amministrazione proponente qualora le utilizzi per ampliare o rafforzare l'intervento stesso, richiedendo apposito nulla osta al Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione Piemonte e fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione formula preventivamente domanda al competente Settore della Regione Piemonte, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa.

Articolo 9. Collaudo delle eventuali opere

1. Per le proposte di intervento che comportano la realizzazione di opere, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro un mese dall'inizio dei lavori, una commissione di collaudo in corso d'opera costituita da uno a tre collaudatori, in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'intervento.
2. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 10. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, la Regione, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità.
2. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine.
3. La realizzazione ed il collaudo delle opere non potrà comunque avvenire oltre il 31.05.2014, pena la revoca dei contributi assegnati.
4. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
5. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 11. Rapporto tra il contraente e terzi

1. La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
2. Le eventuali particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e ad accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.
3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 12. Controversie

1. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, potranno essere demandate alla decisione di un collegio arbitrale costituito in conformità del disposto dell'art. 10 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione è redatta in 3 esemplari
2. Le spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a completo carico e cura dell'Amministrazione proponente.

Torino, li

Per la Regione Piemonte

Per l'Amministrazione Proponente

**PNSS – 3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
CONVENZIONE TRA
LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI / IL COMUNE DI**

ALLEGATO

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEGLI INTERVENTI
(art. della Convenzione)**

Rapporto quadrimestrale del : 31 Gennaio - 31 Maggio - 30 Settembre

1. Responsabile unico del procedimento :	
Nome	
Cognome	
Ufficio	
Indirizzo Ufficio	
Telefono	
Fax	
E - mail	

2. Responsabile delle funzioni di monitoraggio e verifica dell'intervento (se diverso dal RUP):	
Nome	
Cognome	
Ufficio	
Indirizzo Ufficio	
Telefono	
Fax	
E - mail	

3. Descrizione schematica dell'intervento:**4. Stato di avanzamento dell'intervento:**

	DATA	IMPORTO	QUOTA %
INIZIO LAVORI			
SAL 1			
SAL 2			
SAL 3			
SAL ...			
FINE LAVORI			

COSTI MATURATI (importi e descrizione principali voci di spesa) :

5. Eventuali variazioni apportate al progetto originario:**5.1. Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario :****5.2. Tipo di variazione :****5.3. La variazione ha determinato una variazione dei costi :**

NO [____] SI [____]

In caso affermativo :

Importo variazione in Euro [_____]

Variazione in aumento [____] Variazione in diminuzione [____]

6. Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati:

6.1 Eventuali provvedimenti adottati per superare le suddette criticità :

7. Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale :

8. Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento delle condizioni della sicurezza stradale :

9. Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

Presentazione:

NO [____] SI [____]

In caso affermativo descriverla brevemente :

10. Dati di incidentalità della zona d'intervento (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento):	
NUMERO INCIDENTI	
NUMERO MORTI	
NUMERO FERITI	
ALTRO (specificare)	

11. Dati di incidentalità della zona d'intervento (ex-post, alla data del rapporto):	
NUMERO INCIDENTI	
NUMERO MORTI	
NUMERO FERITI	
ALTRO (specificare)	

12. Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona d'intervento (p.to 11 – p.to 10) :		
	DIFFERENZA NUMERO	DIFFERENZA %
INCIDENTI		
MORTI		
FERITI		

12. Considerazioni finali :

Data

___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento
(o del responsabile del monitoraggio se diverso dal RUP)
